

DOCUMENTO: il termine viene dal latino *documentum*, derivato dal verbo *docere* “insegnare”, si è evoluto verso il significato di “prova”

In senso **giuridico**

In senso **storico**

DOCUMENTO: ogni cosa idonea a rappresentare un fatto, in modo da consentirne la presa di conoscenza a distanza di tempo (Torrente – Schlesinger)

I materiali della memoria collettiva e della sua forma scientifica, la Storia, si presentano sotto due forme principali: il **documento**, inteso come scelta dello storico e il **monumento**, inteso come eredità del passato. (Ciò che sopravvive non è il complesso di quello che è esistito nel passato, ma una *scelta* attuata sia dalle forze che operano nell’evolversi temporale del mondo e dell’umanità, sia da coloro che sono delegati allo studio del passato e dei tempi passati, gli storici.)
Il documento non è innocuo, il documento è monumento: è il risultato dello sforzo compiuto dalle società storiche per imporre al futuro – volenti o nolenti – quella data immagine di se stesse. Non esiste il documento-verità. Ogni documento è menzogna. Sta allo storico il non fare l’ingenuo. (J. Le Goff)

ATTO PUBBLICO (artt. 2699 e 2700 c. c.): documento redatto, con le richieste formalità, da un notaio o da altro pubblico ufficiale autorizzato ad attribuirgli pubblica fede nel luogo dove l’atto è formato.

SCRITTURA PRIVATA (art. 2702 c. c.): qualsiasi documento che risulti *sottoscritto* dal privato